



Soccorso alpino militare, conclusa la formazione di 16 operatori e quattro tecnici specializzati

I corsi OSAM e TESAM hanno preparato personale destinato alla sicurezza delle attività alpine e alla guida delle squadre di soccorso.

Pubblicato il 27/10/2026

Si è concluso il percorso formativo di **16 Operatori di Soccorso Alpino Militare (OSAM)** e **quattro Tecnici di Soccorso Alpino Militare (TESAM)**, ai quali sono stati consegnati i diplomi.

Le squadre assicurano la cornice di sicurezza per gli alpini impegnati nell'addestramento e nelle operazioni in ambiente montano. Su richiesta, possono inoltre sostenere il sistema di protezione civile.

Le qualifiche richieste agli operatori

Il corso **OSAM** è rivolto a Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa già qualificati come Capocordata e Sciatore Militare Scelto.

L'addestramento ha riguardato l'impiego dei dispositivi di autosoccorso in valanga: **ARTVA, pala e sonda**. I frequentatori hanno inoltre svolto attività di ricerca organizzata dei travolti e manovre di autosoccorso in cordata.

Il programma ha compreso le procedure di soccorso organizzato in parete e su ghiacciaio, la ricerca di superficie e le tecniche di primo soccorso, fino al conseguimento dell'abilitazione **BLS-D**.

I tecnici guideranno le squadre

Il corso **TESAM** ha preparato i futuri responsabili delle Squadre di Soccorso Alpino Militare. L'accesso è riservato a personale in possesso di specifiche qualifiche.

Sono richieste quelle di Istruttore in campo alpinistico e sciistico, di **Esperto Militare Neve e Valanghe** (EMNV) e di Operatore del Soccorso Alpino Militare abilitato all'impiego del verricello.

I tecnici si sono addestrati alla valutazione locale del pericolo di valanghe e alla direzione della ricerca organizzata dei travolti. Le esercitazioni hanno simulato interventi in parete e su ghiacciaio, con la conduzione di una squadra di specialisti.

Sono poi state svolte operazioni di recupero e rilascio mediante **verricello**, oltre alla conduzione di una ricerca di superficie.

Progetti per l'ambiente artico

Durante le attività, il Comandante delle Truppe Alpine, **Generale di Divisione Alberto Vezzoli**, e il Comandante del Centro Addestramento Alpino, **Generale di Brigata Carlo Di Somma**, hanno incontrato i frequentatori dei due corsi.

A margine della visita sono stati discussi nuovi progetti e lo sviluppo di competenze destinate all'**ambiente artico**, settore nel quale le conoscenze tecniche delle Truppe Alpine dell'Esercito potrebbero trovare ulteriori applicazioni.

I corsisti provenivano da tutto il territorio nazionale. Il percorso punta ad ampliare le conoscenze e le tecniche operative delle **Truppe Alpine**, formando squadre di soccorso autosufficienti e proiettabili.

Le squadre dovranno poter operare in terreni montani complessi e in aree urbanizzate, con una specializzazione nel settore del **combat rescue**.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/20-nuovi-specialisti-militari-del-soccorso-alpino/212723.html>